

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G10148 del 14/07/2014

Proposta n. 11271 del 27/06/2014

Oggetto:

REMASERVICE S.r.l. - Variante sostanziale in corso d'esercizio, ai sensi dell'art. 208, comma 19, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., e dell'art. 15, comma, 16, della L.R. 27/1998 e s.m.i., per l'adeguamento tecnologico dell'impianto di gestione rifiuti autorizzato con Determinazione dirigenziale n. B7395 del 28/09/2011 e s.m.i., situato nel territorio del Comune di San Giorgio a Liri (FR). Sostituzione Determinazione dirigenziale n. n. B7395 del 28/09/2011.

OGGETTO: REMASERVICE S.r.l. – Variante sostanziale in corso d'esercizio, ai sensi dell'art. 208, comma 19, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., e dell'art. 15, comma, 16, della L.R. 27/1998 e s.m.i., per l'adeguamento tecnologico dell'impianto di gestione rifiuti autorizzato con Determinazione dirigenziale n. B7395 del 28/09/2011 e s.m.i., situato nel territorio del Comune di San Giorgio a Liri (FR). Sostituzione Determinazione dirigenziale n. n. B7395 del 28/09/2011.

**IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI**

VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1, Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale del 29 maggio 2013, n. 112, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti" all'Architetto Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione 21 marzo 2014, n. G03592, avente ad oggetto: "Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti";

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

• di fonte comunitaria:

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";
- Direttiva 2010/75/UE relativa alla emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

• di fonte nazionale:

"Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt. 31 e 33 del D. lgs. 5 febbraio 1997, n. 22"	D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.
"Regolamento attuativo degli artt. 31 e 33 del D. lgs. 22/1997, relativo all'individuazione dei rifiuti pericolosi che è possibile ammettere alle procedure semplificate"	D.M. 12 giugno 2002, n. 161 e s.m.i.
"Norme in materia ambientale"	D. Lgs del 3 aprile

	2006, n. 152 e s.m.i.
“Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”	D.M. 29 gennaio 2007
“Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)”	D. Lgs. del 9 aprile 2008, n.81 e s.m.i.
“Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE”	D. Lgs. 20 novembre 2008, n. 188 e s.m.i.
“Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)”.	D. lgs. 14 marzo 2014, n. 49

• di fonte regionale:

“Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”	L.R. del 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i.
“Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti del Lazio ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R. 9 luglio 1998, n. 27”	D.C.R.L. del 18 gennaio 2012, n. 14 (pubblicata sul supplemento ordinario n. 15 del Bollettino n. 10 del 14 marzo 2012)
“Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi”	D.G.R.L. n. 222 del 25 febbraio 2005
“Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D. Lgs 152/99”	D.C.R.L. n. 42 del 27 settembre 2007 e s.m.i.
“Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”	D.G.R. L. n. 239 del 18 aprile 2008
“Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99”	D.G.R.L. del 24 ottobre 2008, n. 755
“Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico”	D.G.R.L. del 17 aprile 2009, n. 239
“Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti”.	D.G.R. dell'11 dicembre 2009, N. 956
“Proposta di deliberazione Consiliare concernente: Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso”.	Deliberazione del Consiglio Regionale del 24 luglio 2013, n.8

PREMESSO che in data 11/04/2014, è entrato in vigore il D. lgs. 4/03/2014, n. 46, avente ad oggetto: “Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”, di modifica del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. B7395 del 28/09/2011, avente ad oggetto: “REMASERVICE S.r.l. – Approvazione di un progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per lo stoccaggio, il trattamento ed il recupero di rifiuti pericolosi e non, ai sensi ell'art.

208 del D. lgs. 152/06 e s.m.i. e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 e s.m.i., sito nel Comune di San Giorgio a Liri (FR). Istanza del 1 luglio 2010”;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. B00991 del 17/02/2012, avente ad oggetto: *“REMASERVICE S.r.l. – Messa in esercizio del c.d. “I lotto funzionale” dell’impianto di stoccaggio, cernita (automatica e manuale) dei rifiuti speciali ed urbani, pericolosi e non, con recupero delle frazioni costituite da carta, cartone, plastica e vetro situato nel Comune di San Giorgio a Liri, loc. Petrose (FR)”*;

PRESO ATTO che, allo stato attuale, la REMASEVICE S.r.l., è autorizzata all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti pericolosi e non, effettuate all’interno delle aree ricadenti nel perimetro di quello che convenzionalmente è stato individuato come “I lotto funzionale”, meglio rappresentato nella planimetria allegata alla suddetta Determinazione dirigenziale n. B00991/2012;

VISTA l’istanza di variante sostanziale in corso d’esercizio, datata 4/10/2013, ed acquisita al prot. 47997 del 24/10/2013, presentata dalla REMASERVICE S.r.l., ai sensi dell’art. 208, comma 19, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., e art. 15, comma 16, della L.R. 27/1998 e s.m.i.;

PRESO ATTO che la suddetta variante sostanziale in corso d’opera, che non comporta modifiche ai CER, ai quantitativi e alle operazioni di gestione rifiuti già autorizzate con la succitata Determinazione n.B7395/2011, consiste in:

- un adeguamento tecnologico dell’attuale linea di selezione e cernita dei rifiuti non pericolosi, collocata all’interno di un capannone, che prevede la totale automatizzazione dei processi di recupero;
- una riallocazione delle aree di stoccaggio esterne;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G08764 del 17/06/2014, avente ad oggetto: *“Determinazione motivata di conclusione del procedimento relativo all’istanza, presentata dalla REMASERVICE S.r.l., per una variante sostanziale in corso d’esercizio, ai sensi dell’art. 208, comma 19, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., e dell’art. 15, comma 16, della L.R. 27/1998 e s.m.i., relativa all’adeguamento tecnologico dell’impianto di gestione rifiuti autorizzato con Determinazione dirigenziale n. B7395 del 28/09/2011 e s.m.i., situato nel territorio del Comune di San Giorgio a Liri(FR)”*, che riporta gli esiti favorevoli alla proposta progettuale di variante sostanziale in corso d’opera in questione, della conferenza di servizi all’uopo convocata;

PRESO ATTO che nella predetta Determinazione dirigenziale n. G08764/2014, si prevedeva che:

- *“...il richiesto adeguamento tecnologico è caratterizzato, in particolare, da un nuovo assetto impiantistico, con l’introduzione di una nuova sezione di selezione dei rifiuti non pericolosi provenienti dalla raccolta differenziata (con esclusione, pertanto, del CER 20 03 01 – Rifiuti non differenziati), completamente automatizzata, in luogo della vecchia sezione di cernita manuale, ai fini della produzione di CSS, e della riallocazione delle aree di stoccaggio all’esterno del capannone”*;
- *“...la REMASERVICE S.r.l. dovrà presentare, entro la data del 7 settembre 2014, così come previsto al predetto art. 29, comma 2, del D. lgs. 46/2014, istanza di adeguamento della vigente autorizzazione all’esercizio, alle previsioni del Titolo III-bis, Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.”*;

- “...nelle more della conclusione dell'istruttoria relativa alla suddetta istanza di adeguamento, la REMASERVICE S.r.l. potrà continuare l'esercizio dell'impianto in questione, comunque non oltre il 7 luglio 2015, così come previsto dall'art. 29, comma 3, del TUA”;

CONSIDERATO che quanto previsto, e sopra riportato, con Determinazione dirigenziale n. G08764/2014, discende da mero errore materiale, in quanto si faceva riferimento alla prima revisione della relazione tecnica presentata dalla REMASERVICE S.r.l., REV. 01 del 13/05/2013, a firma del dott. ing. Maurizio Ciotti, contenente la previsione di una nuova linea di produzione di CSS, successivamente modificata, e sostituita, dalla relazione tecnica, REV. 04 del 3/09/2013, a cura del medesimo tecnico incaricato, posta a corredo dell'istanza di variante sostanziale in corso d'opera succitata, nella quale, invece, si escludeva la previsione dell'installazione di tale linea;

VERIFICATO, quindi, che, per tipologia di rifiuti, operazioni di gestione, e quantitativi autorizzati, l'impianto della REMASERVICE S.r.l. non ricade nelle previsioni di cui al punto 5.3, lettera b, punto 2, dell'Allegato VIII, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., e pertanto non trova applicazione l'art. 29, comma 2, del suddetto D. lgs. 46/2014, relativa agli impianti non già soggetti ad autorizzazione integrata ambientale;

RITENUTO, pertanto, che la durata dell'efficacia del presente provvedimento è posta pari a dieci anni, a decorrere dalla data di adozione della sopra richiamata Determinazione dirigenziale n. B7395/2011, ovvero il 28/09/2011;

DATO ATTO alla REMASERVICE S.r.l. di aver provveduto, ai sensi della D.G.R. 956/2009, al pagamento della dovuta tariffa istruttoria, acquistata al prot. n. 114378 del 25/11/2013, come risulta dal relativo bonifico effettuato in data 22/11/2013;

RITENUTO che, a seguito dell'approvazione della variante sostanziale in corso d'opera suddetta, il lay out dell'impianto sarà comunque modificato rispetto a quanto previsto con la precedente Determinazione dirigenziale n. B7395/2011, e pertanto, sarà necessario che la REMASERVICE S.r.l. provveda ad effettuare un nuovo collaudo dell'intero impianto, tenuto conto di quanto previsto con il progetto di cui trattasi;

RITENUTO che, fino al rilascio della prevista presa d'atto del suddetto nuovo collaudo, ai sensi della D.G.R. 239/2008, la REMASERVICE S.r.l., possa proseguire le attività di gestione rifiuti previste con la succitata Determinazione dirigenziale n. B7395 del 28/09/2011, e autorizzate all'esercizio successivamente con Determinazione dirigenziale n. B00991 del 17/02/2012;

DATO ATTO alla REMASERVICE S.r.l. di aver già versato l'importo relativo alle garanzie finanziarie, ai sensi della D.G.R. 239/2009, così come indicato nella succitata Determinazione dirigenziale n. B7395/2011;

RICHIAMATO il parere dell'Area di V.I.A. di cui alla nota prot. n. 134961 del 3/12/2013, acquisita al prot. n. 147194 del 6/12/2013,

TENUTO CONTO della comunicazione del 19/03/2013, acquisita al prot. n. 56643 del 27/03/2013, con la quale la REMASERVICE S.r.l. comunicava la variazione della propria sede legale;

RITENUTO opportuno che, ai fini dell'efficacia, dell'efficienza, della economicità e tempestività

dell'azione amministrativa, il presente provvedimento di approvazione della variante sostanziale in corso d'esercizio in oggetto, sostituisca, richiamandone le condizioni e prescrizioni previste, la suddetta Determinazione n. B7395/2011 e s.m.i.,

DETERMINA

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

A. di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., e dell'art. 15, comma 16, della L.R. del Lazio n. 27/1998 e s.m.i., il progetto, presentato dalla REMASERVICE S.r.l., P. IVA. e C. F. IT10436351000, con sede legale in Via Caduti della Resistenza, 79 – 00128 Roma, e sede operativa in loc. Petrose, snc – 03047 San Giorgio a Liri (FR), l'adeguamento tecnologico dell'impianto di gestione rifiuti autorizzato con Determinazione dirigenziale n. B7395 del 28/09/2011 e s.m.i., situato nel territorio del Comune di San Giorgio a Liri (FR), descritto nella seguente documentazione:

- Relazione tecnica – Rev. 04 – Data 30/09/2013, a firma del Dott. Ing. Maurizio Ciotti;
- Autorizzazioni vigenti;
- Documento attestante la piena disponibilità della'area su cui verrà insediato l'impianto: contratto d'affitto;
- Certificazione usi civici – ai sensi degli artt. 6 e 7 della L.R. 59/95, relativa alle particelle catastali interessate dall'intervento ovvero certificato comunale da cui emerga che la valutazione di merito deriva da specifica certificazione come sopra richiamata;
- Destinazione urbanistica dell'area in esame;
- Relazione geologica ed idrogeologica;
- Studio di valutazione d'Impatto Ambientale richiesto ai sensi di legge, qualora necessaria, e relativa sintesi non tecnica;
- Inquadramento urbanistico dell'area d'intervento;
- Inquadramento territoriale dell'intervento con Carta Tecnica Regionale (CTR);
- Stralcio dello strumento urbanistico generale o attuativo e relative Norme Tecniche d'Attuazione (NTA) con l'esatta indicazione dell'intervento;
- DVR;
- Relazione impatto acustico;
- Planimetria generale macchinari – data: maggio 2013 – a firma del Dott. Ing. Maurizio Ciotti;
- Planimetria stoccaggi – data: maggio 2013 – a firma del Dott. Ing. Maurizio Ciotti;
- Planimetria generale – data: maggio 2013 – a firma del Dott. Ing. Maurizio Ciotti;

B. di dare atto che, ai sensi dell'art. 208, comma 6, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., l'approvazione del suddetto progetto di adeguamento sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;

C. di autorizzare, ai sensi dei medesimi succitati articoli, la REMASERVICE S.r.l. alla realizzazione del progetto in questione, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel relativo

paragrafo del presente provvedimento, nonché in ottemperanza alle vigenti disposizioni in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza nei luoghi di lavoro;

D. di richiamare all'interno del presente provvedimento i contenuti della vigente Determinazione dirigenziale n. B7395 del 28/09/2011, e del relativo allegato tecnico, con la quale:

1. *si approvava, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 15 della L.R. 27/98 e s.m.i., il progetto presentato dalla medesima REMASERVICE S.r.l. – P.I. e C.F. IT104363551000, con sede legale in Via Marino Ghetaldi, 33 – 00142 Roma, ed impianto sito in loc. Petrose snc – 03047 San Giorgio a Liri (FR), costituito dalla seguenti documentazione tecnico-amministrativa, a firma del dott. ing. Maurizio Ciotti iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Latina – Sez. A n. 1042 costituito dai seguenti elaborati:*

- *Contratto affitto Ecotime-Remaservice*
- *Piano particolareggiato*
- *VIA*
- *Certificato destinazione urbanistica*
- *Certificato usi civici*
- *Descrizione inquadramento territoriale*
- *Progetto scarico idrico*
- *Idrologia e monitoraggio idrico*
- *Stoccaggi e trattamenti per CER*
- *Impatto acustico*
- *Inquadramento territoriale*
- *Relazione tecnica – data emissione: 11/06/2011*
- *Relazione tecnica trattamento acque di prima pioggia – data emissione: 29/03/2011*
- *DUVRI aggiornato con le competenze della società cooperativa che effettua la propria attività nell'impianto Remaservice – data emissione: 24/03/2011;*
- *Relazione tecnica – note su ripristino ambientale a fine vita dell'impianto – data emissione: 18/03/2011*
- *Relazione valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori – data emissione: 8/9/2010*

- *Tavola 1 – Stoccaggi*
- *Tavola 2 – Prospetti, sezioni e layout macchine – data emissione: 30/05/2011*
- *Tavola 3 – Planimetria generale – data emissione: 16/12/2010*
- *Tavola 3 – Inquadramento territoriale – data emissione: 18/06/2010*
- *Tavola 4 - Scarichi idrici – data emissione: 27/07/2010*
- *Tavola 5 – Layout stoccaggi – data emissione: 30/05/2011*
- *Tavola 6 - Trattamento - data emissione: 16/12/2010*
- *Tavola 7 – Impermeabilizzazione – data emissione: 16/12/2010*
- *Tavola 8 – Linee di flusso aspirazione aria, trattamento aria – data emissione: 16/12/2010*
- *Tavola 9 - Dimensioni struttura – data emissione: 16/12/2010*

2. *si autorizzava, ai sensi degli stessi articoli succitati, la REMASERVICE S.r.l., e per essa il proprio rappresentate pro tempore, alla realizzazione delle opere previste dal progetto sopra approvato;*

3. *si autorizzava per anni 10 (dieci), ai sensi del su richiamato art. 208 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 16 della L.R. 27/98 e s.m.i., la stessa REMASERVICE S.r.l. all'esercizio dell'impianto in questione;*
4. *si prevedeva che l'effettiva messa in esercizio delle opere previste dal su approvato progetto fosse subordinata al rilascio della necessaria presa d'atto del collaudo delle opere progettualmente previste da parte della Direzione regionale "Attività Produttive e Rifiuti", nonché alla presentazione delle necessarie garanzie finanziarie; in particolare, queste dovranno rispondere alle seguenti indicazioni:*

- *dovranno essere redatte secondo gli schemi di polizza previsti dalla D.G.R. n. 239/2009 e s.m.i. – Allegato B;*
- *l'importo da garantire dovrà essere pari ad euro € 650.500,00 (seicentocinquantamilaacinquecento,00);*
- *la durata della copertura finanziaria dovrà essere pari alla durata dell'autorizzazione maggiorata di due anni;*
- *nell'oggetto, dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente provvedimento.*

Il collaudo suddetto, che potrà avvenire anche per lotti funzionali, dovrà essere redatto da tecnico abilitato e dovrà attestare l'esatta rispondenza di quanto realizzato con il progetto sopra approvato.

Al fine del rilascio della suddetta presa d'atto, la Regione Lazio convocherà apposito sopralluogo sull'area, cui saranno invitati a prendere parte la Provincia di Frosinone, il Comune di San Giorgio a Liri (FR) e l'ARPA Lazio.

5. *si prescriveva alla REMASERVICE S.r.l., di acquisire presso i competenti Uffici provinciali l'autorizzazione relativa allo scarico in fognatura pubblica delle acque reflue industriali prodotte dallo stabilimento, così come previsto anche con il Nulla Osta idraulico rilasciato dal Gestore del S.I.I. ACEA ATO 5, prot. n. 22843 del 22/06/2011;*

Una volta rilasciata, la suddetta autorizzazione sarà parte sostanziale ed integrante del presente Provvedimento e dovrà, pertanto, essere conservata ed esibita su richiesta degli Enti di controllo unitamente allo stesso.

6. *infine, si consentiva alla medesima REMASERVICE S.r.l., fino all'acquisizione della suddetta autorizzazione allo scarico, di smaltire presso impianti terzi debitamente autorizzati i reflui industriali suddetti.*

- E. *di stabilire che la durata dell'efficacia della presente autorizzazione è posta pari a dieci anni, con decorrenza a far data dall'adozione della Determinazione dirigenziale n. B7395/2011, ovvero il 28/09/2011;*
- F. *di stabilire che la REMASERVICE S.r.l. presenti presso i competenti uffici della Regione Lazio un cronoprogramma degli interventi previsti per l'adeguamento tecnologico in questione;*
- G. *di stabilire che la REMASERVICE S.r.l., nelle more della realizzazione dei previsti interventi di adeguamento, dovrà comunque garantire la continuità delle attività di gestione rifiuti attualmente autorizzate;*

- H. di stabilire che la REMASERVICE S.r.l., ai sensi della D.G.R. 239/2008, una volta realizzate le opere inerenti il progetto sopra approvato, dovrà trasmettere presso i competenti uffici della Regione Lazio il relativo certificato di collaudo, a cura di tecnico abilitato (e non incompatibile);
- I. di stabilire che, una volta acquisito il suddetto certificato di collaudo, la Regione Lazio convocherà un sopralluogo presso l'area dell'impianto in questione, cui saranno invitati a partecipare i competenti uffici della Provincia di Frosinone, del Comune di San Giorgio a Liri, e dell'ARPA Lazio;
- J. di prevedere che, all'esito del predetto sopralluogo, si procederà al rilascio della prevista presa d'atto del medesimo certificato di collaudo, a seguito della quale la REMASERVICE S.r.l. potrà avviare le attività secondo il nuovo assetto previsto;
- K. di prevedere che, fino al rilascio della prevista presa d'atto del suddetto collaudo, la REMASERVICE S.r.l., possa comunque proseguire le attività di gestione rifiuti previste con la succitata Determinazione dirigenziale n. B7395 del 28/09/2011, e autorizzate all'esercizio successivamente con Determinazione dirigenziale n. B B00991 del 17/02/2012;
- L. di aggiornare i contenuti della Determinazione dirigenziale n. B7395/2011 in questione, coerentemente con quanto previsto dal progetto di variante sostanziale in corso d'opera sopra approvato;
- M. di sostituire, a far data dall'adozione del presente provvedimento, la suddetta Determinazione dirigenziale B7395/2011;
- N. di stabilire, pertanto, che la REMASERVICE S.r.l. dovrà restituire presso i competenti uffici della Regione Lazio la copia conforme della suddetta Determinazione n. B7395/2011, entro e non oltre, trenta giorni dalla data di adozione del presente provvedimento;
- O. di dare atto alla medesima REMASERVICE S.r.l. di aver corrisposto le dovute garanzie finanziarie, ai sensi della D.G.R. 239/2009, per l'intero importo previsto con la succitata Determinazione dirigenziale n. B7395/2011 (cfr. lettera D, punto 4, secondo trattino);
- P. di demandare alla competente Provincia di Frosinone, ai sensi di quanto previsto, in particolare, dall'art. 197, comma 1, lettera b), del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., il controllo periodico su tutte le attività di gestione dei rifiuti autorizzate con il presente provvedimento, ivi compreso l'accertamento delle violazioni delle disposizioni contenute nello stesso, ed, in via generale, contenute nella parte quarta del TUA, ferme restando le disposizioni riportate ai commi da 2 a 6, del medesimo art. 197;
- Q. di prevedere che ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI, della Parte Quarta, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., in caso di inosservanza delle prescrizioni della presente autorizzazione, l'autorità competente procede, secondo la gravità dell'infrazione:
- a) alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
 - b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
 - c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

- R. di stabilire che le prescrizioni del presente provvedimento possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal suo rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- S. di stabilire che il presente provvedimento, non esonera la Società in oggetto dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, assensi, nulla osta ed autorizzazioni necessari allo svolgimento della attività autorizzata.

I documenti e gli atti del procedimento de quo sono depositati presso gli uffici dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti della Regione Lazio, situati in Via del Giorgione, 129 – 00145 Roma, al fine della consultazione del pubblico.

Il presente provvedimento sarà notificato alla REMASERVICE S.r.l.; lo stesso sarà trasmesso, per i relativi adempimenti di competenza, alla Provincia di Frosinone, all'ARPA Lazio – Sezione Provinciale di Frosinone, al Comune di San Giorgio a Liri, al Catasto dei Rifiuti, di cui all'art 189 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché all'ISPRA.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore

.....
(Arch. Manuela Manetti)